Il Ministro della cultura

Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO l'articolo 13 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "*[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»*";

VISTO il comma 5 del sopra citato articolo 13, come modificato dall'articolo 1, comma 554, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale "*con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra tutte o alcune delle tipologie di contributi previsti dalla presente legge*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "*Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", pubblicato in G.U. n. 102 del 3 maggio 2024;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, e successive modificazioni, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, recante il decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Anno Finanziario 2026;

VISTO l'articolo 8 del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26 e, in particolare, il comma 5-bis;

VISTI i decreti ministeriali 19 marzo 2024, n. 106, 4 luglio 2024, n. 219 e 18 ottobre 2024, n. 376, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 5 marzo 2026, rep. 101, recante "*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026*";

VISTO il decreto ministeriale 15 aprile 2026, n. 161, con il quale è stato disposto, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, il trasferimento in conto entrata al bilancio dello Stato, al capo XXIX, capitolo 2584, articolo 19, dell'importo complessivo di euro 48.439.686,76 a valere sulle risorse iscritte nel bilancio degli Istituti dotati di autonomia speciale, ai fini del reintegro degli stanziamenti di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, ivi compreso l'importo di euro 20.000.000,00 sul capitolo 8599, piano gestionale 1, del Centro di responsabilità amministrativa 27 – Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 155366 dell'8 agosto 2026, registrato dalla Corte dei conti in data 18 agosto 2026 al foglio n. 1085, con il quale è stato riassegnato, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2026, l'importo complessivo di euro 48.439.686,00 sui capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero della cultura;

RILEVATO che, per effetto della predetta riassegnazione, risulta ad oggi allocato sul capitolo 8599, piano gestionale 1, del Centro di responsabilità amministrativa 27 – Dipartimento per le attività culturali, l'importo di euro 20.000.000,00 ad incremento della dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026, da ripartire ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2027 e per il triennio 2027-2029, rep. 327 del 1° settembre 2026;

VISTO l'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede che Cinecittà S.p.A. presenta al Ministro della cultura una proposta di programma coerente con gli obiettivi strategici individuati nell'atto di indirizzo e che il programma annuale delle attività è approvato dal Ministro, che assegna le risorse finanziarie necessarie per il suo svolgimento e per il funzionamento della società, inclusa la copertura dei costi per il personale;

VISTO l'articolo 27, comma 3, lettera a) della legge 14 novembre 2016, n. 220 che prevede che, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, il Ministero provvede alle finalità di cui all'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, inerente le risorse da assegnare a Cinecittà S.p.A. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della Società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema;

VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale 31 luglio 2017, rep. n. 341 e ss.mm.ii. che prevede che il Ministero della cultura, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, assegna un contributo annuale a Cinecittà S.p.A. sulla base del programma annuale di cui all'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto ministeriale rep. 93 del 26 febbraio 2026 recante "*Atto di indirizzo recante gli obiettivi strategici della società per azioni "Cinecittà" da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026- 2028*";

VISTA la nota prot. n. 3106 del 29 settembre 2026, acquisita dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo in data 30 settembre 2026 con prot. n. 44205, con la quale Cinecittà S.p.A. ha trasmesso la proposta di integrazione del Programma delle attività per l'anno 2026, deliberata dal Consiglio di

amministrazione, chiedendo un contributo integrativo di euro 10.000.000,00 per la sua realizzazione;

VISTA la nota prot. n. 44578 del 1° ottobre 2026 con la quale la Direzione generale Cinema e audiovisivo ha sottoposto al Dipartimento per le attività culturali la proposta di integrazione del programma delle attività di Cinecittà S.p.A. per l'anno 2026 in parola, per le valutazioni e i seguiti di competenza ai fini dell'acquisizione del preliminare assenso del Ministro alla sua approvazione e alla conseguente finalizzazione di un contributo aggiuntivo pari a complessivi euro 10.000.000,00 per la sua realizzazione, affinché la Direzione generale Cinema e audiovisivo possa procedere a sottoporre al Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, per l'espressione del previsto parere, lo schema di decreto di riparto, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, di finalizzazione di euro 10.000.000,00 a Cinecittà S.p.A. per la realizzazione del programma annuale delle attività, come da integrazione in parola, rimandando a successivo decreto di riparto la finalizzazione delle ulteriori risorse, pari complessivamente ad euro 60.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 6878 del 2 ottobre 2026 con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter, chiedendo all'Ufficio di Gabinetto di sottoporre la proposta all'attenzione del Sig. Ministro ai fini dell'acquisizione del suo preliminare assenso all'approvazione dell'integrazione del Programma in oggetto e alla conseguente finalizzazione di un contributo aggiuntivo pari a complessivi euro 10.000.000,00 per la sua realizzazione;

VISTA la nota prot. n. 28009 dell'8 ottobre 2026, con la quale l'Ufficio di Gabinetto ha comunicato, d'ordine del Ministro, l'accoglimento della proposta di finalizzare euro 10.000.000,00 a favore di Cinecittà per la realizzazione dell'integrazione del programma annuale delle attività;

VISTO il parere n. 3/2026 del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del 14 ottobre 2026, con il quale il medesimo Consiglio ha espresso parere favorevole alla proposta di ulteriore riparto presentata dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo, allegata al parere medesimo;

DECRETA

Articolo 1

(Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026)

1. Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera a), della legge 14 novembre 2016, n. 220, a valere sulle risorse, pari ad euro 20.000.000,00, riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura con il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 155366 dell'8 agosto 2026 e allocate sul capitolo 8599, piano gestionale 1, del Centro di responsabilità

amministrativa 27 – Dipartimento per le attività culturali, sono finalizzati euro 10.000.000,00 da assegnare a Cinecittà S.p.A., ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per la realizzazione del programma annuale delle attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema.

2. Le risorse residue, pari ad euro 10.000.000,00, saranno ripartite con successivo decreto ministeriale ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 19 ottobre 2026

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

ALESSANDRO GIULI

CN = ALESSANDRO GIULI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT